



Mario Mazzarotto
presenta

MARIA DE MEDEIROS e ANTONIA LSKOVA
in

RIPARO

un film di
MARCO SIMON PUCCIONI

USCITA NAZIONALE 18 GENNAIO 2008

una distribuzione



in collaborazione con **NOMAD FILM**

Via Ostiense 81 a - 00154 Roma
Tel. 06.5756000; fax. 06.5754679
info@movimentofilm.it
www.movimentofilm.it

UFFICIO STAMPA
Studio Morabito
Tel: 06 5730 0825; fax: 06 5730 015
info@mimmomorabito.it
www.mimmomorabito.it

I materiali per la stampa sono disponibili sui siti:
www.riparo.info e www.mimmomorabito.it

prodotto da
**MARIO MAZZAROTTO e
FRANCESCA VAN DER STAAY e FREDERIC PODETTI**
Per **INTELFILM – ADESIF PRODUCTIONS**
Produttore associato Gustavo Solis Moya



in collaborazione con RAI CINEMA

Italia / Francia 2007 - 35 mm - 100 minuti - colore - 1:85 - Dolby Digital

**Film di interesse culturale prodotto in collaborazione con il
Ministero per i beni culturali, il fondo Regionale del FVG film commission e i fondi europei:**



distribuito da: **MOVIMENTO FILM**

Via Ostiense 81a -00154 Roma - Tel. 06.5756000; fax. 06.5754679

info@movimentofilm.it

www.movimentofilm.it

Direttore della Promozione.....LYDIA GENCHI

Cell. +39.333.9920966

Tel +39.065756000

lidia.genchi@fastwebnet.it

Responsabile della Distribuzione.....PINA CARUSO

Cell. +39.347.6581608

Tel + 39 . 06 5756000

giuseppina_caruso@fastwebnet.it

Ufficio StampaSTUDIO MORABITO

Tel: 06 5730 0825; fax: 06 5730 015

info@mimmomorabito.it

www.mimmomorabito.it

CAST ARTISTICO

Anna.....	MARIA DE MEDEIROS
Mara.....	ANTONIA LSKOVA
Anis.....	MOUNIR OUADI
Salvio, fratello di Anna.....	VITALIANO TREVISAN
Laura, Madre di Anna.....	GISELLA BURINATO
Il padre di Mara.....	FRANCESCO CARNELUTTI
Prete.....	STEFFAN BOJE
Luciano.....	ANDREA COLLAVINO
Silvia.....	SANDRA COSATTO
Cecilia.....	IPPOLITA NIGRIS COSATTINI
Infermiera.....	STEFANIA DADDA
Guardia doganale.....	AICHA HAMBRUNI
Mishel.....	GERHARD KOLONECI
Monica.....	CARLA MANZON
Alex.....	ALEX PREDONZAN
Roversi.....	BRUNO ROGANTINI
Lorenza.....	ROSARIA RUSSO
Ines.....	AIDA TALIENTE

CAST TECNICO

regia	MARCO SIMON PUCCIONI
soggetto	CLARA FERRI e MONICA RAMETTA
sceneggiatura.....	MARCO S. PUCCIONI e MONICA RAMETTA in collaborazione con HEIDRUN SCHLEEF
aiuto regia.....	GUENDALINA ZAMPAGNI
casting.....	JORGELINA DE PETRIS (u.i.c.)
organizzazione.....	PATRIZIA DI LENARDO e LINDA VIANELLO
fotografia.....	TAREK BEN ABDALLAH (a.i.c.)
montaggio.....	ROBERTO MISSIROLI
scenografia.....	EMITA FRIGATO
costumi.....	LUDOVICA AMATI in collaborazione con MARIELLE ROBAUT
supervisione make-up&hair.....	FABRIZIO NARDUCCI
trucco.....	KATIA LENTINI
musiche originali.....	CRISTIANO FRACARO e DARIO ARCIDIACONO
edizioni musicali.....	CAM
suono presa diretta.....	MICHELE TARANTOLA e LUCA BERTOLIN
sound designer.....	MARTA BILLINGSLEY
film di interesse culturale nazionale dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali una co-produzione italo-francese.....	INTELFILM (Roma) e ADESIF (Parigi)
in collaborazione con.....	RAI CINEMA
con il sostegno di	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA FVG FILM COMMISSION
con il sostegno di.....	FONDO EURIMAGE
e con il sostegno del.....	PROGRAMMA MEDIA dell'UNIONE EUROPEA
coproduttori.....	FRANCESCA VAN DER STAAY e FREDERIC PODETTI
produttore associato.....	GUSTAVO SOLIS MOYA
prodotto da.....	MARIO MAZZAROTTO
distribuito da	MOVIMENTO FILM

RIPARO

“Un giallo dei sentimenti che tocca i nervi scoperti di una società cosmopolita.”

RIPARO è un coinvolgente dramma sulla gelosia e le classi sociali che offre una chiave inedita e interessante sul tema dello straniero che entra in una unità familiare e la espone alle sue contraddizioni.

Dopo aver rappresentato l'Italia all'ultimo festival di Berlino, RIPARO ha partecipato a più di 50 festival internazionali ricevendo tra l'altro il Grand Prix all'ultimo festival di cinema italiano di Annecy.

RIPARO racconta l'esperienze di persone comuni che cercano amore, sicurezza, protezione e accettazione, e racconta anche la formazione di una famiglia alternativa e il suo fallimento causato dalle condizioni economiche, culturali e personali. Il gioco degli attori, premiato in diverse occasioni, si sviluppa tra le varie polarità che ne determinano l'identità: nativo contro straniero, etero contro gay, ricco contro povero.

I protagonisti di questa storia sono tre: Anna, una borghese benestante di 35 anni, proprietaria con la madre e il fratello di una fabbrica del nord-est, che ha una relazione d'amore con la venticinquenne Mara, una delle sue operaie. E Anis, un ragazzo magrebino che irrompe nella loro vita.

“Il film italiano più applaudito al festival di Berlino.”

Uscita nazionale: 18 gennaio 2008

RIPARO

LA STORIA

Di ritorno da una vacanza romantica in Tunisia, Anna e Mara si rendono conto che un giovane immigrato si è infilato nella loro automobile e ne ha approfittato per superare la frontiera.

Anis, attratto dall'Europa come migliaia di suoi coetanei, è in cerca di una vita migliore. Dopo Poco dopo il loro incontro casuale, aiutato dal desiderio inespresso di Anna di avere un figlio, Anis si ritrova accolto a casa delle due donne. Mara, che fa l'operaia nella fabbrica della famiglia di Anna, diffida di lui e mal sopporta la sua intrusione in casa, ma ciò nonostante i tre sembrano trovare un fragile ritmo domestico.

Il mondo esterno mina la stabilità di questa famiglia per caso : Anna deve sopportare la fredda disapprovazione della madre, Mara il disprezzo del padre morente e Anis tenta di adattarsi alla sua nuova vita mentre prova a capire come sia possibile che due donne senza marito dormano nello stesso letto.

La morte del padre di Mara rompe l'equilibrio precario e la dolce intraprendenza di Anis causa una catena di gelosie e sospetti che portano Anis a perdere il paradiso appena conquistato. Anna cerca di mantenere il controllo della situazione, ma alla fine anche lei diventa vittima delle situazione.

RIPARO

NOTE DI REGIA

Il film racconta la storia di tre persone che non riescono a partecipare, come vorrebbero e come avrebbero diritto, alla società. Tre persone che per motivi diversi vivono una condizione di svantaggio e sono costrette a trovare dentro loro stesse la forza per conquistare spazi, diritti, identità. Tre persone che, accidentalmente e solo per un breve momento, si trovano a formare una sorta di anomala e involontaria “famiglia”, intesa non nei termini tradizionali, piuttosto come micro-gruppo umano capace di provare e assicurare - reciprocamente - protezione, affetto e riparo.

“Riparo” significa un tetto, un lavoro, una famiglia, ma questo termine, per certi versi rassicurante per altri inquietante, rappresenta soprattutto un’aspirazione alla dignità umana. I tre personaggi, in un quotidiano che apparentemente sembra banale routine, soffrono per la mancanza di qualcosa che è il rispetto di se stessi, e questo è ciò che cerca soprattutto Anis, ma anche Mara e in buona misura Anna.

L’aspirazione, mai dichiarata apertamente, di Anna a creare una famiglia è desiderio di una completa accettazione sociale. L’indipendenza orgogliosa di Mara dalla protezione di Anna è ricerca, a volte disperata e irrazionale, di un rispetto per se stessa che anche suo padre le ha negato. L’attaccamento di Anis al lavoro è il tentativo di legarsi a qualcosa che lo protegga dalla miseria del luogo d’origine e dal disprezzo degli altri in quanto adolescente, straniero, immigrato.

Il film racconta la relazione sentimentale fra due donne, messa in rapporto alla società in cui vivono e alle responsabilità che si devono assumere nei confronti di qualcuno ancora più fragile e bisognoso di sostegno, come un giovane straniero giunto in Italia per cercare lavoro e sicurezza.

Anna in particolare avverte un senso di colpa per la propria condizione privilegiata. Si tratta di senso di colpa diffuso e collettivo, ma sentito individualmente da chi come lei è dotato di senso di giustizia. Questo si traduce in atti di compassione incompleti che non possono cambiare davvero le cose e si caratterizzano più per l’aspetto di manipolazione delle vite altrui che per il loro valore d’empatia.

Ho tentato una rappresentazione che fosse rispettosa dell’umanità dei personaggi e dell’ambiguità della realtà, quindi non invasiva, rinunciando ad un linguaggio più complesso, pur di mettere a proprio agio lo spettatore e farlo avvicinare il più possibile all’intimità dei protagonisti, per aiutarlo a guardare senza giudicare a priori. Forse è anche per questo che ho scelto di lasciare aperto il futuro di Anna, Mara e Anis, lasciando allo spettatore immaginare quali possano essere gli sviluppi di una situazione che non cerca la morte, ma la trasformazione.

Marco S. Puccioni
e-mail: marco_puccioni@fastwebnet.it

RIPARO

IL CAST

MARIA DE MEDEIROS

Nata a Lisbona il 19 agosto 1965 in una famiglia di intellettuali - la mamma è una giornalista, il padre è un pianista e compositore e la sorella ugualmente attrice e regista - Maria trascorre la sua infanzia prima in Austria poi in Portogallo, frequentando in entrambi i Paesi la Scuola Francese. Dopo il suo esordio, a soli 15 anni, in *Silvestre* (1982), qualche anno dopo si trasferisce a Parigi dove intraprende gli studi di Filosofia, prima di iscriversi alla Scuola Nazionale di Teatro. La sua carriera di attrice cinematografica continua in diversi film francesi, cui seguiranno numerose interpretazioni in film europei e americani: *Henry & June* (1990, di Philip Kaufman), *Uova d'oro* (1993, di Bigas Luna), *Pulp Fiction* (1994, di Quentin Tarantino), *Honolulu Baby* (2000, di Maurizio Nichetti), *La mia vita senza me* (2003, di Isabel Coixet), *La canzone più triste del mondo* (2003, di Guy Maddin) e *Il resto di niente* (2004, di Antonietta De Lillo). Tra i vari riconoscimenti, nel 1994 vince la Coppa Volpi come migliore attrice protagonista alla Mostra di Venezia per la sua interpretazione in *Tres Irmaos* (1994, di Teresa Villaverde). Nel 2006, oltre che in *Riparo* - con il quale si aggiudica, ex equo con Antonia Liskova, il premio come miglior attrice europea, attribuito dal SNGCI al Festival del Cinema Europeo di Lecce - lavora in *Midsummer Madness* (di Alexander Hahn), *Nessuna qualità agli eroi* (di Paolo Franchi), *Dans le Cords* (di Magaly Richard-Serrano).

Dietro la macchina da presa esordisce girando i cortometraggi *Sévérine C.*, *Fragmento II* e *Morte di principe* (tutti datati 1991). *Capitani d'aprile* (1999, di cui ha anche scritto la sceneggiatura) è invece il suo primo lungometraggio come regista. Presentato a Cannes 2000 nella sezione "Un Certain Regard", il film le permette di ricevere numerosi riconoscimenti in vari festival internazionali.

Nel corso della sua carriera d'attrice Maria De Medeiros ha avuto occasione di farsi apprezzare anche come cantante nel musical teatrale *Zazou* di Jerome Savary e, più di recente, nel film *The saddest music in the world* di Guy Maddin. Ma è il disco *A little more blue* che rappresenta il suo primo progetto esclusivamente musicale, edito da Universal Classic.

ANTONIA LISKOVA

Nasce a Bojnice, in Slovacchia, il 25 marzo 1977; dopo il diploma in Chimica Farmaceutica, si trasferisce in Italia prendendo parte a numerose campagne pubblicitarie e a sfilate di moda. Come attrice partecipa ai seguenti film per la televisione: nel 1999 *Game over* (RaiDue) di Massimo Spano; nel 2000 *Via Zanardi 33* (Italia 1) di Antonello De Leo e *Don Matteo 2* (RaiUno) di Leone Pompucci; nel 2001 *Per amore e per vendetta* di Alessandro Capone, *Gioco con la morte* di Maurizio Longhi e *Belgrado Sling* (RaiDue) di Riccardo Donna; nel 2002 *La notte di Pasquino* (Canale 5) di Luigi Magni e *Sospetti 2* (RaiUno) di Gianni Lepre; nel 2003 è protagonista di *Incantesimo 6*, regia di Tommaso Sherman e Alessandro Cane e di *Il tunnel della libertà* di Enzo Monteleone; nel 2004 compare in *Sospetti 3*, regia di Luigi Perelli, ed è protagonista di *Il cuore nel pozzo*, regia di Alberto Negrin e di *L'uomo sbagliato* di Stefano Reali; nel 2005 è protagonista di *I figli strappati*, regia di Massimo Spano, con cui vince l'Efebo d'Oro (sezione televisione, al Premio Internazionale di Cinema e Narrativa di Agrigento) e il "Fipa d'oro" al Festival di Biarritz, come migliore attrice protagonista. L'anno successivo Massimo Spano la vuole di nuovo come protagonista in *Caccia segreta*; nel 2007 recita come protagonista in *Zodiaco* di Eros Puglielli.

Per il cinema prende parte al film di Carlo Verdone *C'era un cinese in coma* (2000); è inoltre protagonista de *Il piacere di piacere* di Luca Verdone (2001) e di *L'amore promesso* di Ugo Fabrizio Giordani (2003). Nel 2006 è coprotagonista nel film *Riparo* di Marco Simon Puccioni, insieme a Maria De Medeiros, con la quale vince ex aequo il premio come miglior attrice europea, attribuito dal SNGCI al Festival del Cinema Europeo di Lecce. Sempre per *Riparo* nel 2007 riceve il Grand Prix come miglior interprete femminile alla 25a edizione di Annecy Cinéma Italien.

MOUNIR OUADI

Dice il regista: “la scelta del personaggio di Anis è stata molto lunga e laboriosa. Inizialmente Anis era albanese poi, nel corso delle riscritture del film, è diventato magrebino.

Dopo aver visto che i ragazzi stranieri presenti in Italia erano già troppo integrati per essere credibili e quelli appena arrivati erano di difficile se non impossibile accesso, la ricerca si è spostata in Francia e in Tunisia. In entrambi i paesi ho trovato ragazzi di talento che avrebbero potuto interpretare Anis, ma tutti avrebbero dato un'interpretazione intellettuale del personaggio.

Mounir Ouadi è un ragazzo marocchino il cui percorso di vita ha molte assonanze con quello di Anis. Mounir è arrivato in Francia con suo padre a quattordici anni; dopo un breve periodo è stato rimandato in Marocco per problemi di adattamento. Dopo sei mesi di umiliazioni decide di tornare in Francia da solo. Arrivato ad Arles, nel sud della Francia, inizia un percorso di devianza sociale che si conclude solo quando ha la fortuna di trovare sul suo cammino assistenti sociali che lo aiuteranno a valorizzare il suo talento e la sua intelligenza.

Mounir ha una istintiva comprensione della voglia di Anis di conquistarsi il rispetto sociale e interpreta i suoi gesti e le sue parole con una verità documentaria”.

VITALIANO TREVISAN

Nasce nel 1960 a Sandrigo e vive a Vicenza (anche se per lui è già abbastanza vivere, confessa). Ex lattoniere, ex portiere di notte, sincero ed estremo, sfuggente e diretto, schivo, solitario, un artista poliedrico che passa dalla scrittura, al cinema e al teatro senza paura, felice di quello che fa. Da bambino sognava di fare lo scrittore e l'attore e il tempo gli ha dato ragione.

La sua filosofia è di cercare sempre di "passare inosservati", di scomparire; è difficile, ma anche questo è uno dei ruoli che "vive", per non essere istituzionalizzato o incasellato in alcun modo. E perché da solo sta bene. Della sua terra dice: "Il valore del lavoro può essere un pregio e un difetto allo stesso tempo. Di per sé è un gran pregio, ma se tutti lavorano troppo, allora diventa negativo”. Ora si divide tra Vicenza, Roma e il mondo; della sua città dice: "Vicenza è un'ottima città, ma una persona intelligente soffre di solitudine”.

Ha pubblicato per Theoria *Un mondo meraviglioso* (1997, ristampato da Einaudi nel 2003) e *Trio senza pianoforte/oscillazioni* (1998). Poi raggiunge il successo nazionale e la grande notorietà con il romanzo *I quindicimila passi* (Einaudi), racconti di un uomo, Thomas, dalle mille fobie e dai meccanici comportamenti compulsivo-ossessivi. Poi è la volta di *Standards vol.I* (2002) nella collana Indicativo Presente, di *Shorts* (Einaudi, 2004) e infine di *Il Ponte* (Einaudi, 2007). Ciò che più colpisce dei romanzi di Trevisan è la sobrietà e, allo stesso tempo, la crudezza con cui racconta il malessere. È stato detto di lui che ha scritto le cose più lucide e feroci su Vicenza e sul Nord-Est, sul paesaggio violato, sullo sviluppo cieco, sulle ossessioni compulsive di chi vive in provincia.

Con *Shorts* Trevisan ci dà il referto di un decadimento e insieme, forse, la visione di una possibile fuga. In questo libro, composto da brevissimi racconti, scrive dei temi a lui cari — lo sradicamento, l'orrore-amore per la provincia, il lavoro — narrandoci, attraverso un forte senso della musicalità, di un mondo corrotto, deformato dal progresso, abitato da creature sbandate e da uomini alla deriva.

Nel 2003 è autore del soggetto e della sceneggiatura di *Primo amore* (girato a Vicenza e dintorni) di Matteo Garrone, assieme al regista stesso e a Massimo Gaudioso, nonché attore principale. *Riparo* è il secondo film di Trevisan a partecipare al Festival di Berlino infatti già *Primo amore* era stato ospite della Berlinale.

GISELLA BURINATO

Nota attrice di teatro e cinema la cui filmografia include i seguenti titoli:

Filmografia

La febbre (2003) di Alessandro D'Alatri
Sospetti 2 (2003) di Gianni Lepre
Non ho l'età 2 (2002) di Giulio Base
Domani (2001) di Francesca Archibugi
Come te nessuno mai (1999) di Gabriele Muccino
La balia (1999) di Marco Bellocchio
Ecco fatto (1998) di Gabriele Muccino
Torino Boys (1997) di Marco e Antonio Manetti
Tra due risvegli (1993) di Amedeo Fago
Verso sera (1991) di Francesca Archibugi
Luisa, Carla, Lorenza e... le affettuose lontananze (1989) di Sergio Rossi
Uno scugnizzo a New York (1984) di Mariano Laurenti
Salto nel vuoto (1980) di Marco Bellocchio
La promessa (1979) di Friedrich Durrenmatt
Io sono mia (1978) di Sofia Scandurra
Il gabbiano (1977) di Marco Bellocchio
Nel più alto dei cieli (1977) di Silvano Agosti
La braca dei Biassoli (1975) di Giovanni Fago (TV)
Donna è bello (1974) di Sergio Bazzini
Sbatti il mostro in prima pagina (1972) di Marco Bellocchio
Nel nome del padre (1972) di Marco Bellocchio

RIPARO

IL REGISTA

MARCO SIMON PUCCIONI

Laureato in architettura a Roma e in regia cinematografica a Los Angeles (CalArts), insegna regia all'Accademia di Belle Arti di Perugia.

Ha realizzato diversi corti e documentari che testimoniano un forte interesse per un cinema legato a tematiche sociali e all'elaborazione di un linguaggio cinematografico personale incentrato su argomenti esistenziali e affettivi.

Nel 1996, riprendendo l'impegno che unisce il cinema ai diritti umani, fonda l'associazione Cinema Senza Confini e concepisce il *Progetto Intolerance*. Film catalogo continuo e collettivo, contro l'intolleranza che coinvolge oltre 50 autori del cinema italiano.

Nel 1997 insieme a Guido Chiesa, Davide Ferrario, Antonio Leotti e Daniele Vicari realizza il film documentario *Partigiani!* presentato al XV. Festival Giovani di Torino.

Nel 1998/99, tratto da un racconto del premio Strega Alessandro Barbero, realizza *Sell Your Body, Now!*, che vince diversi premi internazionali.

Il suo primo lungometraggio *Quello che cerchi*, uscito in Italia nel 2002 con l'appoggio del Nuovo Sacher di Nanni Moretti, è stato accolto dalla stampa italiana e straniera come uno dei migliori esordi recenti ed ha viaggiato per festival ricevendo diversi premi e riconoscimenti tra cui una nomination al David di Donatello 2003 come migliore regista esordiente.

Dal 2002 al 2006 realizza quattro documentari: *Tuttigiorni* sulla vita nei territori occupati in Palestina (co-regia R. Giannarelli), *La Fortezza vista da basso* sul movimento new-global al Forum Sociale Europeo di Firenze, *La Divina Commedia secondo La Fura dels Baus* e *100 ANNI della nostra storia* (co-regia G. Pannone) per il centenario della CGIL.

Nel 2004 presenta alla Mostra del Cinema di Venezia il mediometraggio *Corpo Immagine* con Piera Degli Esposti e Nicolas Vaporidis.

Ancora nel 2004 è promotore e fondatore del **RING**, forum dei registi indipendenti.

Nel 2006 il corto *Letter#2: Berlino '89, un diario di viaggio* viene presentato al MoMa di New York. Nel 2007 la trasmissione la 25ma ora dedica una settimana al lavoro di Marco S. Puccioni.

Finzione:

Riparo – lm (2007)

Quello che cerchi – lm (2002)

Corpo Immagine – mm (2004)

Sell Your Body, Now! - cm (1998)

Intolerance - Sguardi del cinema sull'intolleranza - lm (curatore ed ep.) – lm/cm (1996)

The Blue Fiction - mm (1992)

Letter#2: Berlino '89 - cm (1990)

Concertino - cm (1989)

Documentari:

100 ANNI della nostra storia – lm (2006)
La Fortezza vista da basso – lm (2003)
A Light on the path - doc (1991)
La Divina Commedia secondo la Fura del Baus – doc (2002)
Palestina: Tuttigiorni – (2002)
Partigiani! - (1997)

PREMI E RICONOSCIMENTI

FILM: *Riparo*

Grand Prix al festival del cinema italiano di Annecy 2007
Miglior interpretazione (Antonia Liskova) – festival del cinema italiano di Annecy 2007
Migliori Attrici Europee (Maria DeMedeiros Antonia Liskova) – festival del cinema europeo di Lecce 2007

FILM: *Quello che cerchi*

Candidatura **Miglior regista esordiente** - **David di Donatello** 2003
Miglior film ai festival di: Los Angeles (Laifa), Vieste (Festival del Cinema Italiano), Villerupt (Festival du Film Italien – Prix du jury jeune), 2002
Premio del pubblico al Festival di Los Angeles (Laifa), 2002
Candidatura **Miglior film indipendente** - **Premio Casa Rossa** - Bellaria 2003
Miglior interpretazione (Marcello Mazzarella) – Noir - Courmayeur 2001
Miglior fotografia (Paolo Ferrari) – Festival del Cinema Europeo - Lecce 2002

FILM: *100 anni della nostra storia*

Candidatura **Miglior documentario** - **David di Donatello** 2007

FILM: *Sell Your Body, Now!*

Miglior film ai festival di: Siena, Parigi, Buenos Aires, Clorofilla, Imola, Trieste 1999-2000

FILM: *Intolerance - Sguardi del cinema sull'intolleranza*

Premio Cinema e Società – Roma 1997
Premio Phil Collins-Toyota – Bruxelles 1998
Miglior film, Miglior regia, Miglior montaggio (80 anni di Intolerance) – Ceprano 2000

FILM: *Il treno delle meraviglie!*

Miglior film – Vendome 1998

FILM: *The Blue Fiction*

Premio del pubblico - Torino Film Festival, 1992

MONICA RAMETTA – soggetto e sceneggiatura

Diplomata al Centro Sperimentale di Cinematografia nel 1985 nel corso di recitazione diretto da Giuseppe De Santis, inizia la sua collaborazione con Corso Salani, sia come attrice che come sceneggiatrice in *Voci d'Europa*, *Gli ultimi giorni*, *Palabras*, solo come sceneggiatrice in *Gli occhi stanchi* e *Occidente*. Scrive le sceneggiature di *Giorni* di Laura Muscardin, per cui ha vinto il premio Solinas, e di *Riparo* di Marco Simon Puccioni.

Pubblica sulla rivista Script il racconto per il cinema *Millenovecentonovantotto*.

Per la televisione scrive diverse fiction tra le quali *Medicina Generale* per la regia di Renato De Maria, per Rai Uno, e *Questo è amore* con Ivan Cotroneo, serie in ventisei puntate della quale è editor e sceneggiatrice, sempre per Rai Uno.

Ha adattato per il teatro *La volpe*, novella di D.H. Lawrence andata in scena nella stagione teatrale '94-'95 al Teatro Garage di Genova e al Teatro Colosseo di Roma.

HEIDRUN SCHLEEF - collaborazione alla sceneggiatura

Nata a Melle (Germania). Tra i film che ha sceneggiato, *La stanza del figlio* e *Il caimano* di Nanni Moretti, *Ricordati di me* di Gabriele Muccino, *Un viaggio chiamato amore* di Michele Placido e quattro lungometraggi di Mimmo Calopresti: *La seconda volta*, presentato in concorso al Festival di Cannes, *La parola amore esiste*, *Preferisco il rumore del mare*, *La felicità non costa niente*.

Ha studiato regia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.

Insegna sceneggiatura a Roma e collabora come tutor con il programma Sources del fondo Media dell'Unione Europea.

EMITA FRIGATO – scenografia

L'esperienza lavorativa inizia nel '79 con lo scenografo Luciano Ricceri nel film di Sergio Citti *Due pezzi di pane*. Entra a far parte della cooperativa l'Immaginoteca, attiva a Roma dalla fine degli anni '70, luogo di documentazione e di ricerca formata da scenografi e costumisti.

Collabora con scenografi come Giuseppe Mangano nel film *Fantasma d'amore* di Dino Risi e *Identificazione di una donna* di Michelangelo Antonioni; con Luciano Ricceri in *Intervista* di Federico Fellini; con Franco Velchi nel film *I ragazzi di via Panisperna* di Gianni Amelio; con Antonello Geleng nel film *L'africana* di Margareta von Trotta; con Giancarlo Basile in *Palombella rossa* di Nanni Moretti. Dall'87 svolge la sua attività di scenografa e arredatrice, nel cinema e nella televisione, realizzando le scene per film come *Strana la vita* e *Amore in corso* di Giuseppe Bertolucci, *The red violin* di Francois Girard (Oscar per la miglior colonna sonora nel 1999), *Artemisia* di Agnes Merlet (Golden Globe nomination come miglior film straniero), *La verità, vi prego sull'amore* e *Fate come noi* di Francesco Apolloni, *Il trasformista* di Luca Barbareschi, *L'acqua e il fuoco* di Luciano Emmer, *Amen* di Costa Gavras (premio Cesar), *Il servo ungherese* di Massimo Piesco e Giorgio Molteni, *Corpo/immagine* e *Riparo* di Marco Simon Puccioni. In lavorazione: *Silk* di Francois Girard e *Sleeping Around* di Marco Carniti.

CRISTIANO FRACARO – musiche originali

Diplomato in Pianoforte e Musica Elettronica, ha lavorato dal 1990 come autore di musica di commento per spot pubblicitari, teatro, televisione e cinema.

Ha realizzato per Marco Simon Puccioni la colonna sonora dei lungometraggi *Quello che cerchi*, *Cento anni della nostra storia* e *Riparo*.

DARIO ARCIDIACONO – musiche originali

Ha studiato pianoforte e composizione tra Catania e Roma, dove attualmente risiede. Si è dedicato molto presto alla composizione di musiche per il teatro e la televisione, estendendo presto i suoi interessi artistici anche all'arrangiamento e alla produzione musicale discografica.

E' particolarmente attratto dalla forza mitologica ed emotiva del "suono". La sua ricerca tende a esplorare quell'immensa ragnatela sonora che tiene insieme liturgie arcaiche e tecnologia moderna, da cui scaturisce un tessuto musicale poliedrico e multiforme.

Tra i suoi lavori recenti: EDIPO RE di Sofocle, al Teatro greco di Siracusa, TITUS ANDRONICUS di W. Shakespeare, con Mariano Rigillo, "PROMETEO INCATENATO" di Eschilo, al Teatro Olimpico di Vicenza, musiche per il film "FEDRA", per la regia di S. Bitonti, con Mita Medici.

TAREK BEN ABDALLAH - autore della fotografia

- 2006 *Riparo* di Marco Simon Puccioni
- 2005 *Babel Makam* di Mohamed Malas
- 2005 *Gas* di Luciano Melchionna
- 2004 *Le Prince* di Mohamed Zran
- 2004 *Io che amo solo te* di Gianfranco Pannone
- 2003 *Bedwin Hacker* di Nadia El Fani
- 2002 *Poupees D'argile* di Nouri Bouzid
- 2000 *Animali che attraversano la strada* di Isabella Sandri
- 1998 *Kelibia Mazara* di Tarek Ben Abdallah, Gianfranco Pannone
- 1997 *Giro di lune tra terre e mare* di Giuseppe M. Gaudino
- 1997 *Partigiani* di Guido Chiesa, Davide Ferrario, Marco Puccioni, Antonio Leotti, Daniele Vicari
- 1995 *Il mondo alla rovescia* di Isabella Sandri

ROBERTO MISSIROLI - montaggio

- 2006 *L'uomo della carità - Don Luigi Liegro* di Alessandro di Robilant
Riparo di Marco Simon Puccioni
- 2005 *Quando sei nato non puoi più nasconderti* di Marco Tullio Giordana
Tre giorni d'anarchia di Vito Zagarrio
- 2004 *Il vestito da sposa* di Fiorella Infascelli
- 2003 *Per sempre* di Alessandro di Robilant
La meglio gioventù di Marco Tullio Giordana
- 2002 *Angela* di Roberta Torre
- 2001 *Pier Paolo Pasolini: la ragione di un sogno* di Laura Betti
- 2000 *I cento passi* di Marco Tullio Giordana



Produzione Cinema e Televisione

La **INTELFILM** è una società di produzione attiva nel campo cinematografico e televisivo dal 1995. Dopo avere iniziato con la produzione di brevi docufiction per Raitre (*Ultimo Minuto*), la **INTELFILM** ha esteso la produzione a programmi televisivi, documentari, industriali, spot, video musicali. Negli ultimi anni la società ha concentrato il suo impegno nella produzione di film per il cinema e la televisione.

In questi dieci anni l'attività della società è stata caratterizzata da:

- produzioni televisive e cinematografiche a forte impegno sociale e civile
- produzioni innovative dal punto di vista tecnico e del linguaggio cinematografico
- produzioni che si confrontano con il mercato e con il pubblico

La **INTELFILM** è stata la prima società a produrre un film digitale (successivamente riversato in pellicola) e si è specializzata in produzioni dal costo ridotto, senza per questo rinunciare ad una attenzione per il prodotto in tutte le sue fasi e a un focus sulla qualità artistica ed espressiva.

Tra gli autori che negli anni hanno lavorato con la **INTELFILM** troviamo grandi autori come Lina Wertmuller, Citto Maselli, Giorgio Arlorio, Sergio Rossi, Franco Brocani e autori giovani che si sono poi affermati come punti di riferimento del nuovo cinema italiano come Gabriele Muccino, Renato De Maria, Guido Chiesa, Gianfranco Pannone, Paolo Virzì, Daniele Vicari, Marco S. Puccioni e molti altri.

I prodotti della **INTELFILM** hanno ricevuto riconoscimenti culturali e di pubblico e sono stati commercializzati in diversi paesi del mondo. Tra i clienti della **INTELFILM** ci sono le maggiori emittenti televisive tra cui: Rai, Mediaset, Channel 4, Sky, MTV, Canal Plus.

PRODUZIONI DI FILM:

Quello che cerchi (2002) di Marco S. Puccioni con Marcello Mazzarella e Stefania Garello

L'America a Roma (1998) di Gianfranco Pannone con Carlo Lizzani

Due volte nella vita (1998) di Emanuela Giordano con Neri Marcorè, Lorenza Indovina e Antonio Manzini

A ridosso dei ruderi, i trionfi (1996) di Franco Brocani con Roberto Herlitzka

Intolerance - Sguardi del Cinema sull'Intolleranza (1996) di Francesco Maselli, Paolo Virzì, Marco S. Puccioni, Daniele Cini, Gabriele Muccino, Giorgio Treves e altri autori

Diversi cortometraggi tra cui:

Esserci (2007) di Filippo Soldi con Raz Degan

Solo cinque minuti (2006) di Filippo Soldi con Valeria Golino

Corpo/Immagine (2004) di Marco S. Puccioni con Piera Degli Esposti e Nicolas Vaporidis

Sell Your Body, Now! (1998) di Marco S. Puccioni

FILM PRODOTTI DA MARIO MAZZAROTTO DA ASSOCIATO O ESECUTIVO:

Cover Boy (2005) di Carmine Amoroso

Padiglione 22 (2005) di Livio Bordone

Sopra e sotto il ponte (2004) di Alberto Bassetti

La trilogia Moro (2004) di Aurelio Grimaldi

Il ritorno di Cagliostro (2002) di Cipri e Maresco

PREMI E FESTIVAL:

I film prodotti dalla società hanno partecipato ai principali festival del mondo, tra cui la Mostra del Cinema di Venezia, il festival di Berlino, di Shanghai, Mosca, Londra, Buenos Aires, Los Angeles e hanno ricevuto riconoscimenti e premi tra cui la candidatura al David di Donatello.



film in movimento

Presentazione di una nuova società di distribuzione

La **Movimento** film è una società di distribuzione fondata nel dicembre 2007 da autori e produttori cinematografici, uniti dal desiderio di accorciare le distanze tra il cinema di qualità e il pubblico.

La cronica difficoltà di trovare distribuzione in Italia anche per i migliori film che si sono distinti nei maggiori festival internazionali ha spinto un gruppo di cineasti a lanciarsi in questa avventura. Negli ultimi anni in Italia ci sono stati sempre più casi di autori che, per necessità, si sono improvvisati distributori per far circolare i propri film, spesso con risultati migliori di altri che potevano contare sull'apporto di società più affermate.

La **Movimento** nasce sull'ispirazione di questi esempi e dalla spinta che ha unito recentemente chi, per amore del cinema e della libertà di espressione, ha dato vita al rinnovamento del cinema italiano.

La **Movimento** nasce con l'intenzione di rendere più solida e continuativa la scelta di coinvolgere produttori e autori nella distribuzione dei film. Infatti iniziando il suo percorso con **RIPARO**, la **Movimento** intende formare un listino fatto prioritariamente dai migliori film italiani dell'ultima generazione, aiutando autori e produttori indipendenti, che si sono distinti per film originali, attenti all'innovazione del linguaggio e a contenuti impegnati, a crescere e a costruirsi un seguito.

La **Movimento** dà assoluta priorità al film in sala come momento di insostituibile socializzazione, esplorando al contempo le nuove forme di distribuzione rappresentate dal cinema digitale e la diffusione di contenuti alternativi come documentari e film fuori formato. Interlocutori privilegiati di questa scelta editoriale non potranno che essere i circuiti di cinema qualità insieme agli esercenti indipendenti più sensibili al cinema di d'essai.

RIPARO



Premi

Dopo aver rappresentato l'Italia nella sezione **PANORAMA** della **57^a Berlinale**, **RIPARO** ha partecipato al prestigioso festival **New Directors, New Films** di New York e alla **25^a edizione di Annecy Cinéma Italien** dove si è aggiudicato il **Grand Prix** e Antonia Liskova ha ottenuto il **premio per l'interpretazione femminile**. Inoltre, al **Festival del Cinema Europeo di Lecce**, **Maria De Medeiros** e **Antonia Liskova** hanno vinto ex aequo il premio come **Miglior Attrice Europea**, attribuito dal SNGCI.

Festival

GERMANIA (prima mondiale)

57^a BERLINALE – Panorama

REPUBBLICA CECA

42° Karlovy Vary International Film Festival

FRANCIA

25^a edizione di Annecy Cinéma Italien

30° Festival du Film Italien de Villerupt - 29° Festival Cinéma Méditerranéen Montpellier –
13° Festival de Films Gays & Lesbiens – Parigi

REGNO UNITO

15° Raindance Film Festival – Londra

SPAGNA

3° Festival de Cinema Polític – Barcellona

12° LesGaiCineMad, Festival International de cine lésbico y gai - Madrid

SCANDINAVIA

35° Norwegian International Film Festival – Haugesund

15° Vinokino Lesbian and Gay Film Festival – Helsinki - Copenhagen Gay & Lesbian Film
Festival

SERBIA

Festival del Cinema d'Autore – Belgrado

CROAZIA

Festival del Cinema Italiano – Zagabria

AUSTRALIA

54° Sydney International Film Festival

SUD AFRICA

28° Durban International Film Festival

ISRAELE

24° Haifa International Film Festival

GIAPPONE

14° Osaka European Film Festival

TURCHIA

44° International Eurasia Film Festival - Antalya

BRASILE

23° Rio de Janeiro Film Festival

31° Sao Paulo International Film Festival - Mix Glbt – Brasilia

USA

36° New Directors/New Films – New York

16° Nice – New Italian Cinema Events - 33° Seattle International Film Festival - 25° Frameline - San Francisco

25° Outfest - Los Angeles - 18° Glbt Film Festival - Tampa - 19° NewFest - New York City - 13° G&L Film Festival - Philadelphia

Halifax Film Festival - Nova Scotia - Long Island Film Festival - New York - Albuquerque Film Festival G&L FF - Austin

Rochester Film Festival - New York - G&L FF - Atlanta - G&L FF - Detroit - G&L FF - Washington DC - Pittsburgh Film Festival

CANADA

16° Inside Out - Toronto

19° G&L FF – Vancouver

BAHAMAS

4° Bahamas International Film Festival

ITALIA

8° Festival del Cinema Europeo – Lecce

22° Glbt Film Festival – Torino - 21° Glbt Film Festival – Milano - 12° Linea d’Ombra – Salerno Film Festival - Queer Film Festival – Firenze - 13° MedFilmFest – Roma - 25° Sulmona Cinema



ESTRATTI DALLA RASSEGNA STAMPA A BERLINO:

STAMPA ITALIANA

Libertà

Giorgio Gosetti

Storia di sentimenti e di emigrazione, racconta il lento insinuarsi di un extracomunitario clandestino nella vita di due donne di ritorno da un viaggio. Puccioni (certo tra i talenti più indipendenti e attesi della nuova generazione) non viene meno alla sua poetica del viaggio e della scoperta per cui ogni suo racconto è un giallo dei sentimenti ma come gli altri registi invitati a Berlino, fa uso della metafora per toccare i nervi scoperti della nostra società cosmopolita quanto smarrita.

Il Corriere della Sera

Paolo Mereghetti

... Molto meglio, allora, il terzo film italiano presente qui a Berlino, Riparo di Marco Simon Puccioni, nella sezione Panorama. Opera seconda che sconta qualche ingenuità produttiva il film racconta lo strano incontro, dalle parti di Udine, tra una coppia di lesbiche (la borghese de Medeiros e la proletaria Liskova) e un giovane immigrato clandestino (Mounir Ouadi). Tensioni personali, pregiudizi sociali e paure razziali si intrecciano in un convincente spaccato della provincia italiana dove il denaro è ancora potere e la rabbia esplode all'improvviso.

Cinemafrica

Alice Casalini

"Riparo" alla Berlinale

A cinque anni dal sorprendente esordio con *Quello che cerchi*, Marco Simon Puccioni torna sugli schermi con *Riparo* e lo fa con una prima mondiale prestigiosa, nella sezione Panorama della Berlinale, e con una storia a tre, sulla carta densa di implicazioni scottanti (...).

Trovare la propria identità si trasforma a volte in una continua ricerca che sembra non aver mai fine: questo è il tema di *Riparo* (2007) di Marco Simon Puccioni. Con *Riparo*, Puccioni al suo secondo lungometraggio è stato accolto con calore a Berlino: il regista romano è riuscito nell'intento di fare un film ironico e piacevole, e di fare un lavoro di squadra nel quale lo stesso Mounir Ouadi, che interpreta Anis, ha collaborato nella scrittura, o riscrittura, dei dialoghi.

Affari Italiani

Giovanni Bogani

Berlinale/ L'amore lesbico di Marco Simon Puccioni: ecco "Riparo"

Qualche anno fa, aveva fatto un film interessante, espressionista, coraggioso nella composizione delle immagini. Un film come il cinema italiano da tempo non era riuscito a fare: "Quello che cerchi" era un esordio inatteso, e promettente.

Ora torna, con un secondo film stilisticamente più quieto: "Volevo che la regia fosse invisibile, volevo lasciare spazio agli attori, alla storia". E la storia è quella di due donne, lesbiche, e del loro incontro con un ragazzo magrebino, che rappresenta in qualche modo l'innocenza, la forza selvaggia della giovinezza, e il figlio che una delle due non ha mai avuto (...).

Il Manifesto

Roberto Silvestri

... Dal cast “olimpionico” (Maria De Medeiros, Atonia Liskova e Mounir Ouadi) (...).

Il film si avvale del prezioso e rapsodico lavoro alle luci, ora timbriche ora tonali e sensuali ora lisergiche, dell'italo tunisino Tarek Ben Abdallah, adatto alla rapsodia transculturale e multisessuale.

L'Unità

L.B.

... Tra reciproche diffidenze interculturali, omosessualità mai accettate, ipocrisie di facciata e la precarietà di lavori sull'orlo del licenziamento, il racconto sfrega dignitosamente i nervi scoperti di quel piccolo-mondo, riuscendo a capovolgere le sicurezze tanto cercate in una resa dei conti capace di sbrecciare ogni legame di finto-aiuto. Là dove il senso di emarginazione diventa la crepa in cui finisce per scivolare la gente che non ha potere contrattuale nei confronti della propria vita.

Il Sole 24 ore

Cristina Tagliabue

(...) Normalità e diversità si ridefiniscono. Come intuisce il regista Marco Puccioni che presenta il suo nuovo film al Festival di Berlino: racconta di due ragazze gay di provincia, che in un viaggio all'estero si ritrovano "adottate" da un piccolo extracomunitario. Il titolo della pellicola è «Riparo». Una parola che aiuta a declinare meglio il concetto ambiguo di tolleranza, per portarlo verso quello di accoglienza e accettazione.

Il Riformista

Anna Maria Pasetti

Il Cinema impegnato di Puccioni

Riparo, secondo lungometraggio di Marco Simon Puccioni, unico italiano in concorso nella sezione Panorama alla 57ma Berlinale. Già apprezzato nel 2002 nel suo film d'esordio, *Quello che cerchi* (Nanni Moretti ne appoggiò l'uscita in sala grazie al Nuovo Sacher), Puccioni è una delle nuove voci del cinema italiano che possono a merito definirsi “impegnate” a tutto tondo. (...) Lo sguardo attento e coraggioso di Puccioni, anche sceneggiatore del film insieme a Monica Rametta e alla “morettiana” Heidrun Schleef, trova un contributo efficace nelle intense interpretazioni delle due protagoniste: da una parte la portoghese De Medeiros e dall'altra la slovacca Antonia Liskova, due straniere che in qualche modo possono rappresentare l'apertura dei confini geografici e culturali non solo a quest'opera ma anche a un certo modo di fare cinema in Italia.

STAMPA ESTERA

Screen International

Lee Marshall

Involving drama of jealousy and social status, *Shelter* offer an interesting twist on the theme of the stranger who enters a family unit and exposes its faultlines. (...) Authentic, subdued performance of young non-professional lead Mounir Ouadi gives *Shelter* an edge of documentare reality.

Variety

Deborah Young

Pic finds footing in probing the relationships between sharply drawn characters. Building emotional steam as it moves along, it could tally up overseas sales, with particular appeal for gay audiences.

The New York Times

Manohla Dargis

The pain of others turns out to be a recurrent theme in New Directors and Mr. Puccioni evidences a nice naturalistic touch.

Tampa International

Roberta Munroe

RIPARO (Shelter) is a seductive and exquisitely filmed story. The sold out audiences in Berlin were captivated not only by the outstanding performances by multi-talented Maria de Medeiros (Henry & June, Pulp Fiction, The Saddest Music In The World) and undeniably sexy Antonia Liskova (Italian television star), but also with the beautiful way the film was photographed and the high tension editing.

New Directors

Richard Peña

“Shelter”, directed by Simon Puccioni, Italy, 2006

(...) Second-time director Simon Puccioni is particularly adept at creating characters that are attractive and well-meaning, as well as sexually and morally ambivalent.

Berlinale/ FM QUEER

Mein Favorit ist ein italienischer Film, der so unglaublich und unverschämt gut ist, dass er eigentlich einen Platz im Wettbewerb und nicht nur einen Teddy, sondern auch einen Goldenen Bären, verdient hätte. (...) der Film ist stimmig, lebt, pulsiert und atmet. (...) Die Selbstverständlichkeit, mit der Regisseur Marco Simon Puccioni die lesbische Beziehung in flüchtigen Berührungen und kleinen Andeutungen inszeniert, ist eine weitere der vielen Qualitäten von Riparo. Es muss nicht mehr erklärt werden oder besonders drauf hingewiesen werden, dass diese zwei Frauen miteinander leben. Umso mehr berührende Tragikkomik gewinnt der Film dann daraus, wenn Anis in dieser Selbstverständlichkeit keine Beziehung sehen kann und will, sondern zwei Frauen, die unverständlicherweise “allein” sind.

Berliner Taggespiegel

Sebastian Handke

“Riparo” von Marco Simon Puccioni

Mercoledì - 14.02.2007

(...) Marco Simon Puccionis “Riparo” setzt drei Menschen zueinander in Beziehung, die sehr verschieden sind, sich aber dennoch etwas zu geben haben. Puccioni kommt zwar nicht ganz ohne Sozialdrama-Stereotype aus, entwickelt das Spannungsgefüge zwischen den Figuren aber sorgfältig genug, dass das Interesse an ihnen bis zum Schluss wach bleibt.